

Al Segretario della Società Italiana di Fisiologia

Caro Segretario,

come previsto dall'art. 7 dello statuto della nostra Società ti scrivo per proporre il Prof. Dario DiFrancesco come candidato per la presidenza della Società Italiana di Fisiologia nel triennio 2014-2017, sia in considerazione delle sue qualità scientifiche e organizzative, che della sua capacità di promuovere lo sviluppo delle istituzioni nelle quali si è impegnato e della sua propensione all'ascolto e al dialogo.

Dario DiFrancesco è prima di tutto un ricercatore che ha compiuto uno straordinario lavoro scientifico. Partendo dalla identificazione della corrente "funny" nei miociti del nodo seno-atriale ha saputo svilupparne il significato definendone il meccanismo di modulazione da parte del sistema autonomo, identificandone alcune canalopatie, sino alla definizione del meccanismo di azione di una nuova classe di farmaci attivi sulla corrente "funny", uno dei quali è oggi utilizzato come farmaco antianginoso. Il numero e la qualità dei lavori pubblicati in oltre 30 anni su Science, Nature, Lancet, PNAS, J. Neuroscience, Stem Cells, J.Gen. Physiol. J. Physiol., etc, sono la dimostrazione della eccellenza del suo lavoro scientifico.

Dario DiFrancesco deve il suo successo scientifico, oltre che al suo intuito, anche alle sue capacità organizzative. Ha potuto compiere gran parte del suo lavoro scientifico in Italia perché è stato capace di scegliere e motivare i suoi collaboratori, con i quali ha organizzato un laboratorio nel quale si utilizzano molti degli approcci della fisiologia moderna, dalla elettrofisiologia sul tessuto isolato, alle tecniche molecolari per lo studio dei canali sia "in vitro" mediante sistemi di espressione che "in vivo" utilizzando animali transgenici, sino all'impegno nella medicina rigenerativa. E' una ricchezza culturale che se da un lato dimostra la sua vivacità intellettuale, dall'altro ne indica la capacità di dialogare con le diverse anime presenti in una società scientifica dalla composizione articolata come è la Società Italiana di Fisiologia.

Infine una nota personale: Dario è una persona cordiale e con una attitudine positiva verso i problemi, doti importanti se dovesse essere scelto come futuro Presidente della SIF. La cordialità del tratto personale e la concretezza sono essenziali per la disponibilità al dialogo e al confronto: permettono di essere diretti e franchi nel presentare il proprio punto di vista, senza però prevaricare gli interlocutori con i quali si cerca un punto di equilibrio.

Per queste ragioni ritengo che Dario DiFrancesco, oltre a un elevatissimo profilo scientifico, possieda anche quella larghezza di orientamento culturale e quelle doti di equilibrio necessarie per contribuire alla crescita e allo sviluppo della Società Italiana di Fisiologia.

Cordialmente,

Prof. Gian Carlo Demontis

Dipartimento di Farmacia, Università di Pisa